

CHIUSURA DELLA BARA  
DEL ROMANO PONTEFICE  
**FRANCESCO**

IUBILAEUM  
A. D. MMXXV  
PEREGRINANTES  
IN SPEM

BASILICA DI SAN PIETRO, 25 APRILE 2025



*Il Celebrante:*

In nómine Patris, et Fílii, et Spíritus Sancti.

*Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.*

℞. Amen.

Dóminus, resurréctio nostra et vita, sit cum ómnibus vobis.

*Il Signore, nostra risurrezione e nostra vita, sia con tutti voi.*

℞. Et cum spíritu tuo.

*E con il tuo spirito.*

*Il Celebrante:*

Fratres et soróres caríssimi, in nómine Dómini huc convéni-mus ad quædam pietátis offícia adimplénda ante Missam ex-sequiálem pro Papa nostro Francíscó.

*Fratelli e sorelle carissimi, siamo qui riuniti per compiere alcuni atti di umana pietá, prima della Messa esequiale del nostro Papa Francesco.*

Rógitum legémus quod eius commémorat vitam et ópera præcípua, pro quibus grátias Deo Patri persólvimus.

*Leggeremo il rogitó che ricorda la sua vita e le sue opere piú importanti, per le quali rendiamo grazie a Dio Padre.*

Vultum Defúnti reverénter operiémus, fulti spe eum Patris vultum posse contemp-lári et beátæ Vírginis Mariæ omniúmque Sanctórum frui consórtio.

*Copriremo il suo volto con venerazio-ne, nella viva speranza che egli possa contemplare il volto del Padre, insieme con la beata Vergine Maria e tutti i Santi.*

*Il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie dà lettura del rogito, i cui esemplari verranno sottoscritti da alcuni presenti.*

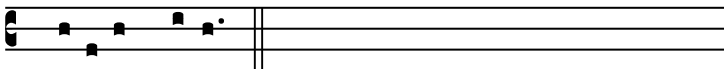
**Cantico di Zaccaria**  
**Lc 1, 68-79**

*La schola si alterna con l'assemblea:*

Benedíctus Dóminus Deus *Benedetto il Signore, Dio d'Israele,*  
Israel, \* quia visitávit et fecit *perché ha visitato e redento il suo*  
redemptiónem plebi suæ; *popolo,*



et e-ré-xit cornu sa-lú-tis nobis \* in domo Da-vid



pú- e-ri su- i,

*e ha suscitato per noi un Salvatore potente  
nella casa di Davide, suo servo,*

sicut locútus est per os sanc- *come aveva detto per bocca dei suoi*  
tórum, \* qui a sáeculo sunt, *santi profeti d'un tempo:*  
prophetárum eius,

salútem ex inimícis nostris \* et *salvezza dai nostri nemici, e dalle*  
de manu ómnium, qui odérunt *mani di quanti ci odiano.*  
nos;

ad faciendam misericordiam  
cum patribus nostris \* et me-  
morari testamenti sui sancti,

iusurandum, quod iuravit ad  
Abraham patrem nostrum, \*  
datum se nobis,

ut sine timore, de manu in-  
imicorum liberati, \* serviamus  
illi

in sanctitate et iustitia coram  
ipso \* omnibus diebus nos-  
tris.

Et tu, puer, propheta Altissimi  
vocaberis: \* praebis enim ante  
faciem Domini parare vias eius,

ad dandam scientiam salutis  
plebi eius \* in remissionem  
peccatorum eorum,

per viscera misericordiae Dei  
nostri, \* in quibus visitabit nos  
oriens ex alto,

illuminare his, qui in tenebris  
et in umbra mortis sedent \*  
ad dirigendos pedes nostros in  
viam pacis.

Gloria Patri, et Filio, \* et Spi-  
ritui Sancto.

Sicut erat in principio, et nunc  
et semper, \* et in saecula saeculo-  
rum. Amen.

Così egli ha concesso misericordia ai  
nostri padri e si è ricordato della sua  
santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, no-  
stro padre, di concederci,

liberati dalle mani dei nemici, di ser-  
virlo senza timore,

in santità e giustizia al suo cospetto,  
per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta  
dell'Altissimo perché andrai innanzi  
al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza  
della salvezza nella remissione dei  
suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia  
del nostro Dio, ci visiterà un sole che  
sorge dall'alto,

per risplendere su quelli che stanno  
nelle tenebre e nell'ombra di morte, e  
dirigere i nostri passi sulla via della  
pace.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spi-  
rito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

*Il Celebrante:*

Orémus.

*Preghiamo.*

*Tutti pregano in silenzio per qualche tempo.*

*Il Celebrante:*

Omnípotens, sempitérne Deus, vitæ et mortis Dómine, sperámus et crédimus vitam Papæ nostri Francísci nunc in te absconditam esse.

*Dio onnipotente ed eterno, Signore della vita e della morte, noi speriamo e crediamo che la vita del nostro Papa Francesco è ora nascosta in te.*

Vultus eius, cui lumen huius mundi evánuit, vera luce, quæ ex te, indeficiénti fonte, manat, iúgiter collustrétur.

*Il suo volto, a cui è venuta meno la luce di questo mondo, sia illuminato per sempre dalla vera luce che ha in te la sorgente inesauribile.*

Vultus eius, qui tua itínera est perscrutátus, ut ea Ecclésiæ osténderet, tuum patérnum vultum vídeat.

*Il suo volto, che ha scrutato le tue vie per mostrarle alla Chiesa, veda ora il tuo volto paterno.*

Vultus eius, qui e nostro conspéctu discédit, pulchritúdinem tuam contemplétur et gregem tibi, ætérno Pastóri, comméndet. Per Christum Dóminum nostrum.

*Il suo volto, che viene sottratto alla nostra vista, contempra la tua bellezza e raccomandi il suo gregge a te, eterno Pastore. Per Cristo nostro Signore.*

**R.** Amen.

*Il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie stende un velo di seta bianca sul volto del Defunto.*

*Il Celebrante asperge il corpo con l'acqua benedetta.*

*Il Maestro depone nella bara la borsa con le monete e le medaglie coniate durante il pontificato del Defunto e il tubo con il rogito, dopo aver apposto il sigillo dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice.*

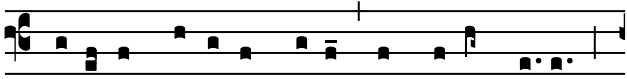
*Viene posto il coperchio alla bara di zinco sul quale si trovano la croce, lo stemma del Pontefice defunto e la targa recante il nome del Pontefice, la durata della sua vita e del suo Ministero Petri-  
no. La bara di zinco viene saldata e vengono impressi i sigilli del Cardinale Camerlengo di Santa Romana Chiesa, della Prefettura della Casa Pontificia, dell'Ufficio delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice e del Capitolo Vaticano. Viene chiusa anche la bara di legno. Sul coperchio si trovano la croce e lo stemma del Pontefice defunto.*

## Antifona 1

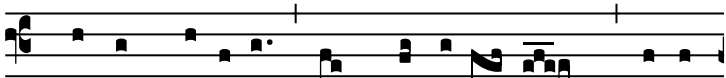
*La schola e l'assemblea:*

Cf. Sal 41, 3

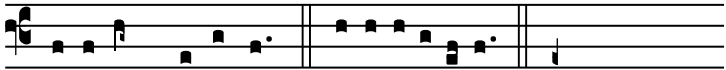
II d



℞. Si tí-vit \* á-nima me- a ad De- um vi-vum:



quando vé-ni- am, et appa-ré- bo ante



fá-ci- em Dómi- ni? E u o u a e.

*L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:  
quando verrò e vedrò il volto di Dio?*

## Salmo 41, 2. 4-6

*La schola:*

Quemádmódum desíderat cer-  
vus ad fontes aquárum, \* ita de-  
síderat ánima mea ad te,  
Deus. ℞.

*Come la cerva anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio.*



Fuérunt mihi lacrimæ meæ  
panis die ac nocte, \* dum dicitur  
mihi cotidie: «Ubi est Deus  
tuus?». R.

*Le lacrime sono il mio pane giorno  
e notte, mentre mi dicono sempre:  
«Dov'è il tuo Dio?».*

Hæc recordátus sum et effúdi  
in me ánimam meam; \*  
quóniam transíbam in locum  
tabernáculi admirábilis usque  
ad domum Dei. R.

*Questo io ricordo e l'anima mia si  
strugge: avanzavo tra la folla, la pre-  
cedevo fino alla casa di Dio,*

In voce exsultatiónis et confes-  
siónis \* multitudinis festa cele-  
brántis. R.

*fra canti di gioia e di lode di una mol-  
titudine in festa.*

Quare tristis es, ánima mea, \*  
et quare conturbáris in me?

*Perché ti rattristi, anima mia, perché  
ti agiti in me?*

Spera in Deo, quóniam adhuc  
confitébor illi, \* salutáre vultus  
mei et Deus meus. R.

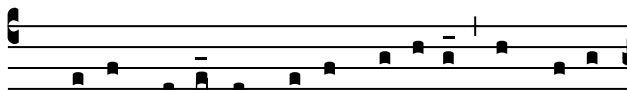
*Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.*

## Antifona 2

La schola e l'assemblea:

Sal 26, 13

IV e



℞. Cre-do vi-dé-re \* bo-na Dómi-ni in terra



vi-vénti- um. E u o u a e.

*Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.*

## Salmo 26, 1a. 4-5. 6b-8

La schola:

Dóminus illuminátio mea et  
salus mea, \* quem timébo? ℞.

*Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?*

Unum pétii a Dómino, hoc  
requíram: \* ut inhábitem in  
domo Dómini ómnibus diébus  
vitæ meæ. ℞.

*Una cosa ho chiesto al Signore, questa  
sola io cerco: abitare nella casa del Si-  
gnore tutti i giorni della mia vita.*

Ut vídeam voluptátem Dómi-  
ni \* et vísitem templum eius. ℞.

*Per contemplare la bellezza del Signo-  
re e ammirare il suo santuario.*

Quóniam occultábit me in  
tentório suo, in die malórum. †  
Abscóndet me in abscóndi-  
to tabernáculi sui, \* in petra  
exaltábit me. R.

*Nella sua dimora mi offre riparo nel  
giorno della sventura. Mi nasconde  
nel segreto della sua tenda, sopra una  
roccia mi innalza.*

Immolábo in tabernáculo  
eius hóstias vociferatiónis, \*  
cantábo et psalmum dicam  
Dómino. R.

*Immolerò nella sua tenda sacrifici di  
vittoria, inni di gioia canterò al Si-  
gnore.*

Exáudi, Dómine, vocem meam,  
qua clamávi; \* miserére mei et  
exáudi me. R.

*Ascolta, Signore, la mia voce. Io gri-  
do: abbi pietà di me, rispondimi!*

De te dixit cor meum: †  
«Exquírite fáciem meam!». \*  
Fáciem tuam, Dómine, ex-  
quíram. R.

*Il mio cuore ripete il tuo invito: «Cer-  
cate il mio volto!». Il tuo volto, Signo-  
re, io cerco.*

### *Il Celebrante:*

Réquiem ætérnam dona ei,  
Dómine.

*L'eterno riposo donagli, Signore.*

R. Et lux perpétua lúceat ei.

*E splenda a lui la luce perpetua.*

Requiescat in pace.

*Riposi in pace.*

R. Amen.

*Amen.*

## Antifona mariana

REGINA CÆLI

*La schola e l'assemblea:*

VI



Re-gí-na cæ-li, \* læ-tá-re, alle-lú-ia, qui- a quem



meru- ísti portáre, alle-lú-ia, re-surré-xit, sic-ut di-



xit, alle- lú-ia; o- ra pro no-bis De- um, alle- lú- ia.

*Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:*

*Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,*

*è risorto, come aveva promesso, alleluia.*

*Prega il Signore per noi, alleluia.*

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE  
DEL SOMMO PONTEFICE

*(2025)*

---